

Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007


ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: augustoballoni@virgilio.it

Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

Editore e Direttore: **Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia (direzione@vittimologia.it)

COMITATO EDITORIALE

Coordinatore: **Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia (redazione@vittimologia.it)

Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATI (Università di Bologna), Fabio BRAVO (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Emilia FERONE (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Maria Pia GIUFFRIDA (Associazione Spondé), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capicole, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: **Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia (comitatoscientifico@vittimologia.it)

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capicole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÏTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodriguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENTIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

Donne vittime di violenza da parte del partner: quali strade per chiedere aiuto?

Femmes victimes de violence de la part de leur partenaire : que doivent-elle faire pour obtenir de l'aide ?

Women victims of intimate partner violence: how can they get help?

*Federica Bastiani, Marie-Joséphe Saurel-Cubizolles, Patrizia Romito**

Riassunto

La ricerca di sostegno sociale ha un ruolo centrale nell'uscita dalla violenza; avere figli (nel testo verrà utilizzato il sostantivo "figli" per indicare l'insieme dei figli e delle figlie delle donne) e divenire consapevoli degli effetti che la violenza ha su di loro è spesso l'elemento chiave che spinge le donne a ricercare aiuto. Questo studio ha l'obiettivo di indagare quali fonti di aiuto le donne contattano prima di rivolgersi ad un Centro Antiviolenza (CAV) e di analizzare le circostanze in cui lo fanno. A tal fine è stato condotto uno studio trasversale in cinque CAV del Nord Italia. Centocinquantuno donne hanno compilato autonomamente un questionario anonimo. Le donne hanno riportato elevati livelli di tutte le tipologie di violenza; i figli erano, nella maggior parte dei casi, direttamente coinvolti nelle violenze. Il 33% delle donne ha riferito di aver contattato 4 o più fonti di aiuto prima di arrivare al CAV. Il coinvolgimento dei figli nelle violenze ha portato le donne a rivolgersi a più fonti di aiuto rispetto alle situazioni in cui i figli non erano coinvolti. I risultati sottolineano l'importanza di formare tutti i professionisti e le professioniste che potrebbero incontrare nel loro percorso professionale delle donne che hanno subito o che stanno subendo violenza.

Résumé

La demande d'aide et de soutien joue un rôle central pour mettre fin à la violence du partenaire et pour marquer le tournant dans le processus concernant la prise de conscience des effets de la violence sur les enfants. Cette étude vise à examiner les sources d'assistance que les femmes ont contactées avant d'arriver au centre anti-violence et à analyser les circonstances concrètes des cas de figure. Une étude transversale a été menée sur les femmes qui se sont adressées à un centre anti-violence en Italie. Cent cinquante et une femmes ont rempli un questionnaire auto-administré. Elles ont signalé des niveaux élevés de toutes les typologies de violence entre partenaires intimes ; les enfants étaient étroitement associés à la violence. Avant d'arriver au centre anti-violence, 33,1 % de l'échantillon a contacté au moins quatre sources d'assistance. Lorsque les enfants étaient impliqués dans la violence, les sources activées étaient plus nombreuses que si les enfants ne l'étaient pas. L'étude rappelle toute l'importance d'améliorer la capacité des professionnels à reconnaître la violence et à soutenir les victimes.

Abstract

Looking for help and support has a central role in the process of putting an end to partner violence and an important turning-point in the process of deciding to seek help is having children and becoming aware of the effects of the violence on them. This study aims to investigate which sources of help women contacted before arriving at an Anti-violence Centre (AVC), and to analyse the circumstances in which they contacted them. A cross-sectional study was conducted among women arriving at an Anti-violence Centre in Italy. One hundred and fifty-one women filled in a self-administered questionnaire. The women reported high levels of all typologies of IPV (Intimate Partner Violence); the children were closely involved in the violence. Before arriving to the AVC, 33.1% of the sample contacted four or more sources. When children were involved in violence, more sources were activated, than in cases in which children were not involved. This study points to the importance of improving practitioners' ability to recognize violence and support the victims.

Key words: IPV (Intimate Partner Violence); Anti-violence centre; Italy; women; children.

* Federica Bastiani è dottoranda di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Vita – Unità di Psicologia dell'Università degli Studi di Trieste; Marie-Joséphe Saurel-Cubizolles è epidemiologa presso l'INSERM (Institut National de la Santé Et de la Recherche Médicale) di Parigi; Patrizia Romito è professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze della Vita – Unità di Psicologia dell'Università degli Studi di Trieste.